

Commercio all'ingrosso

Con meno del 5% degli addetti (in equivalenti a tempo pieno), nel 2007 il commercio all'ingrosso ha generato quasi il 7% del valore aggiunto lordo interno in termini nominali. Benché operi piuttosto dietro le quinte e non venga quindi quasi percepito dalla popolazione, si tratta di uno dei rami economici principali dell'economia svizzera. Nell'ambito del commercio e della logistica, il commercio all'ingrosso assume una posizione di primo piano, con una quota del 45% del valore aggiunto lordo reale. Gran parte della creazione di valore viene realizzata con il commercio delle materie prime: la Svizzera, un Paese povero di materie prime, è ormai uno dei centri più importanti al mondo per questo mercato poco appariscente. Secondo la «Geneva Trading and Shipping Association», Ginevra è diventata la piattaforma del 30% del commercio globale di cereali e sementi, del 75% del petrolio proveniente dalla Russia e del 25% delle contrattazioni internazionali del greggio. Anche il Cantone di Zugo accoglie molte società attive nel commercio di materie prime su scala mondiale, tra cui l'azienda con i fatturati più elevati della Svizzera.

Commercio di materie prime alle stelle

Per i commercianti di materie prime svizzeri il 2007 è stato un anno eccezionale. Rispetto all'anno prima l'incremento di fatturato e utile è stato molto significativo e, in concomitanza con i rialzi sui mercati, anche i prezzi sono saliti considerevolmente. Gli investimenti sono aumentati e l'organico ampliato. Il settore non sembra credere che tali successi si possano ripetere e prevede un netto calo delle attività nel 2008. I circa 75 partecipanti al sondaggio che operano nel settore non intendono tuttavia essere troppo prudenti per quanto riguarda l'espansione degli organici e gli investimenti. Sul fronte dei prezzi è prevista complessivamente una stagnazione.

Rialzo dei prezzi all'ingrosso dei generi alimentari

Più conosciuti dei commercianti di materie prime, i grossisti cash and carry rappresentano una specie di supermercato all'ingrosso. Alla fine dell'anno scorso questi operatori della grande distribuzione hanno annunciato aumenti dei prezzi, giustificati dall'incremento a livello mondiale della domanda di generi alimentari, dall'impiego di materie prime per la creazione di energia, dalla scarsità dei prodotti di base dovuta a raccolti insufficienti e dai costi più elevati della struttura logistica. La tendenza a un aumento dei prezzi di vendita all'ingrosso di generi alimentari emerge pure dai risultati del nostro sondaggio. Se nel 2007 la pressione sui prezzi era ancora relativamente modesta, le circa 55 imprese da noi intervistate prevedono un rialzo consistente dei prezzi di vendita durante l'anno corrente. I grossisti del comparto alimentare si sono dichiarati soddisfatti sia dell'andamento dei fatturati che della crescita degli utili nel 2007.

Grazie alla solida congiuntura globale anche i commercianti all'ingrosso del comparto dei macchinari e beni strumentali, analogamente ai commercianti di materie prime, hanno potuto archiviare un esercizio eccellente, con fatturati e utili soddisfacenti. A differenza dei commercianti di materie prime, essi non si aspettano un'inversione delle tendenze favorevoli dei prezzi.

Prospettive concordi sulla domanda 2008

Nel 2008 i grossisti prevedono un ulteriore aumento della domanda. Gli esponenti di tutti i comparti sono unanimi nel ritenere che la domanda estera salirà più di quella nazionale; inoltre, la maggioranza pensa che i prezzi d'acquisto esteri aumenteranno più di quelli sul mercato interno. ■

